

56.  
SO



CINÉDOKKÉ PRESENTA

# MIRAGGIO

UN FILM DI  
NINA STEFANKA

UNA PRODUZIONE CINÉDOKKÉ IN COPRODUZIONE CON RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA

SCENEGGIATURA NINA STEFANKA CONSULENTE ALLA SCENEGGIATURA JANNE WRIGSTEDT ASSISTENTE REGIA BALKISSA MAIGA DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA MARCO BARBERI DIRETTRICE DELLA FOTOGRAFIA AGGIUNTA GRETA DE LAZZARIS  
MONTAGGIO CÉCILE WELTER SUONO PHILIPP KOLLER, ALBERTO PARODI, GIANMARCO PALLUZZI MUSICA BALZ BACHMANN SOUND DESIGN PETER BRÄKER MISSAGGIO JACQUES KIEFFER COLOR CORRECTION PATRISCHA FREULER  
PRODOTTO DA MICHELA PINI COPRODOTTO DA SILVANA BEZZOLA RIGOLINI

SOSTENUTO DA UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA ZÜRCHER FILMSTIFTUNG PERCENTO CULTURALE MIGROS REPUBBLICA E CANTONE TICINO FONDO FILMPLUS DELLA SVIZZERA ITALIANA VOLKART STIFTUNG

CINÉDOKKÉ

RSI Radiotelevisione Svizzera

Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della cultura  
Ufficio federale della cultura UFC

ZÜRCHER  
FILMSTIFTUNG

MIGROS  
kulturprozent

ti Repubblica e Cantone  
Ticino

VOLKART  
STIFTUNG

FIRST  
HAND  
FILMS



**Mali - Algeria - Libia - Italia. La fuga di Issa dall’Africa occidentale all’Europa continentale è durata dieci anni. Ma dopo il suo arrivo a Roma, solo una vita da senzatetto attende il giovane. Drissa e Sekou, che sperano di ottenere un permesso di soggiorno nei centri d’asilo italiani, condividono un destino simile. Bubus, sballotato tra diversi lavori, deve continuare il suo viaggio contro la sua volontà. C’è anche Alassane, un migrante senza documenti che vive in grande stato di incertezza in un campo profughi vicino a Roma. Durante la loro traumatica odissea, tutti hanno sognato un’Italia che non esiste. Spogliati delle loro illusioni, si trovano in uno stato di attesa, riflettendo sui tempi in cui vivono e su quelli che li attendono. Il documentario MIRAGGIO cattura la loro esistenza in questa sorta di limbo.**

La regista Nina Stefanka è nata a Zurigo nel 1978. Ha completato i suoi studi cinematografici all’Accademia delle Arti Mediatriche di Colonia ed è stata docente all’Università tedesca del Cairo. Dal 2010 lavora come regista e insegnante di tedesco. MIRAGGIO, il suo primo lungometraggio, ha celebrato la sua prima nel 2020 allo Zurich Film Festival nella categoria «Focus Competition», è stato nominato nella sezione «Opera Prima» alle Giornate di Soletta e ha ricevuto il «Best Documentary Award» al Santa Barbara International Film Festival nel 2021.

MIRAGGIO - un commento sulla realtà dei rifugiati tanto commovente quanto urgente. Un ritratto impressionante che si inserisce con forza tranquilla nel cuore degli eventi politici attuali, ma anche nel cuore della nostra stessa umanità.